

Lavoro domestico: cresce il bisogno di colf e badanti

Il Rapporto di **Assindatcolf** e Centro Studi e Ricerche Idos prevede che nel 2025 in Italia serviranno quasi 2,3 milioni di persone che aiutino le famiglie.



Nel 2025 le famiglie italiane avranno bisogno del supporto di circa **2.288.000 persone** che le aiutino nelle faccende domestiche. Lo attesta il **3° Paper del Rapporto 2024 “Family (Net) Work – Laboratorio su casa, famiglia e lavoro domestico”**, presentato da **Assindatcolf** e dal **Centro Studi e Ricerche Idos**. Le stime includono sia lavoratori e lavoratrici regolari che senza contratto e le famiglie che non hanno ancora assunto un collaboratore domestico.

Il fabbisogno, secondo il documento, sarà suddiviso tra 1.524.000 lavoratori stranieri e 764.000 italiani tra **1.025.000 badanti** – fondamentali per affrontare le sfide della Long Term Care, e **1.262.000 colf** – che hanno spesso un ruolo importante per facilitare la conciliazione vita-lavoro. La **Lombardia** è la regione con la maggiore necessità di badanti (141.000), seguita da Campania, Sicilia, Lazio e Puglia. Per le colf, Lombardia e Lazio guidano la classifica con circa 209.000 persone richieste.

Andrea **Zini**, presidente di **Assindatcolf**, ha dichiarato: *“È arrivato il momento che anche lo Stato faccia la sua parte per sostenere le famiglie con il costo del personale domestico”*. Luca Di **Sciullo**, presidente del Centro Studi e Ricerche Idos, ha aggiunto che **gli immigrati potrebbero dare un contributo** ancora maggiore se le politiche di ingresso e permanenza fossero più razionali. Un tema di cui Secondo Welfare si è recentemente occupato qui.